Metodologia della ricerca storica

prof.Guido Abbattista

Riccardo Fasan

Storie di fantasmi, progetti di crociata

una fonte epistolare

L’autrice del testo è Ottavia Niccoli, scrittrice ed ex docente universitaria di storia moderna e contemporanea presso le Università di Bologna e di Trento.

Ottavia Niccoli è nata a Osimo il 5 agosto 1943.

Il saggio  che noi dobbiamo riassumere è contenuto nel volume “Prima lezione di metodo storico” , pubblicato dalla casa editrice Laterza nel 2010.

Il saggio tratta di una lettura fatta dall’autrice alla British Library di Londra, di un catalogo contenente i libri italiani pubblicati dal 1465 al 1600. [non è esatto]

L’autrice nel saggio ci racconta di questa sua ricerca, nata per caso, dove ha scoperto una lettera intitolata “Littera de le maravigliose battaglie apparse in bergamasca” che le ha suscitato una certa curiosità.

Ci sembra che l’autrice voglia accendere nei lettori un barlume di curiosità perché, riporta il testo della lettera sopracitata dove lo scrittore di quest’ultima racconta di una terribile battaglia dove era protagonista un immenso esercito che, dopo la battaglia, sparì nel nulla senza lasciar traccia.

Successivamente [non è spiegato come si articola il saggio]la scrittrice ci spiega il ruolo della comunicazione epistolare nell’Italia del 1500, cioè di informare le persone di fatti importanti, quindi la lettera poteva essere indirizzata a più destinatari.

Tutto ciò ci serve per capire il significato del titolo del saggio e la lettera sopracitata.

Infatti l’autore della lettera, secondo noi, è convinto di aver di fronte il temuto esercito fantasma citato in varie leggende.

Questa lettera fece così tanto scalpore, che arrivò persino al Papa che spaventato decise di organizzare una crociata, pensando che fosse tutta opera degli ottomani ma  alla fine la crociata non venne mai realizzata.

In realtà si scoprì che il presunto esercito fantasma che sembrava nascosto nella nebbia, in realtà era solamente un insieme di cumuli di letame avvolti tra la nebbia.

Questo ci fa capire la potenza del mito in quel periodo storico e nella popolazione europea che viveva in esso stesso.

Cattivo uso dello spazio: le parti evidenziate sono o inutili o improprie o errate; non presenta bene il contenuto della lettera, che racconta una visione (apparsa) non un fatto reale; non coglie l’organizzazione interna del saggio: insufficiente